



## ASCOLTI E VISIONI - 2025

**ASCOLTI E VISIONI** è stato un progetto realizzato con il contributo della Regione Lazio - Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo (L.R. 29 dicembre 2014 n. 15) e prosegue e sviluppa l'esperienza shakesperiana di ["Time is out of Joint"](#) (2023) e ["Tragedie antiche contro la Guerra"](#) (2024).

Nel tempo dell'individualità e della solitudine, nel desiderio-bisogno di percorsi di ascolto indipendenti ed esclusivi, abbiamo ideato una formula sperimentale per un fruitore-spettatore visitatore.

Con l'uso della trasmissione via radio in cuffia e della tecnologia di controllo digitale, lo spettatore partecipa all'evento itinerante ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale dalla cuffia di cui è stato dotato.

Le informazioni audio trasmesse possono essere in tempo reale (eventi mixati in presa diretta) e/o pre-registrate.

Ascolti e visioni è un progetto che mira alla creazione di spettacoli SITE SPECIFIC nei luoghi del patrimonio culturale della nostra nazione con l'ascolto di grandi testi, dal passato fino al nostro oggi: dalle riscritture dei classici (Tragedie antiche contro la guerra), di Shakespeare (time is out of joint) fino ai grandi del Novecento e all'attualità del nostro tempo in opere e drammaturgie d'ascolto ideate da Pina Catanzariti.

L'intero progetto è quindi una straordinaria verifica sperimentale tesa a raccogliere i dati necessari per auspicati sviluppi futuri.

**RASSEGNA SPETTACOLI DAL 14 SETTEMBRE AL 12 DICEMBRE**

14 SETTEMBRE 2025: ENEIDE



# ASCOLTI & VISIONI

2025

14  
settembre



ENEIDE

ore 11:30

PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA DI DOMIZIANO  
• Sabaudia, Strada Palazzo, snc - 04016 Sabaudia (LT)



una produzione



lettura in movimento con ascolto in cuffia  
di PAOLO MUSIO  
ambiente sonoro FRANCESCA FABRIZI

*Si inaugura il progetto di Teatro Mobile ASCOLTI E VISIONI sostenuto da REGIONE LAZIO con la lettura di brani dall'Eneide di Virgilio (estratti dai libri 7/12 - Enea nel Lazio) nel Parco Archeologico della **Villa di Domiziano di Sabaudia** in occasione dell'apertura straordinaria del sito organizzata dalla Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio. Dopo aver vagato per anni nel Mediterraneo, in seguito alla caduta di Troia, il profugo Enea con i suoi compagni approda nel Lazio, che il destino sembra assegnargli di diritto. La sua presenza rompe tutti gli equilibri, si apre una rovente crisi geopolitica. Tra incertezze, equivoci e scelte sbagliate viene imboccata una strada senza ritorno. L'Italia intera è sconvolta dalla guerra. Popolazioni che da tempo vivevano in pace si ritrovano a dover fornire il fiore della loro gioventù per aderire a contrapposte catene di alleanze. I versi di Virgilio, come colpi di lama nella carne viva, mostrano il circolo vizioso tra offesa e vendetta, il non senso della violenza e dell'annientamento dell'altro, il dolore che provoca il fallimento della pacifica convivenza tra persone. Resta la domanda: come spezzare questo meccanismo cieco, questa catena di morte?*

Virgilio ci porge uno specchio impietoso in cui leggere il nostro presente.



[• GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

09 OTTOBRE 2025: PROMETEO E IL SUO DOPPIO

SEMENZAIO DI SAN SISTO



# ASCOLTI & VISIONI 2025

**09**  
ottobre



ore **16:00**

# PROMETEO E IL SUO DOPPIO



REGIONE  
LAZIO

una produzione

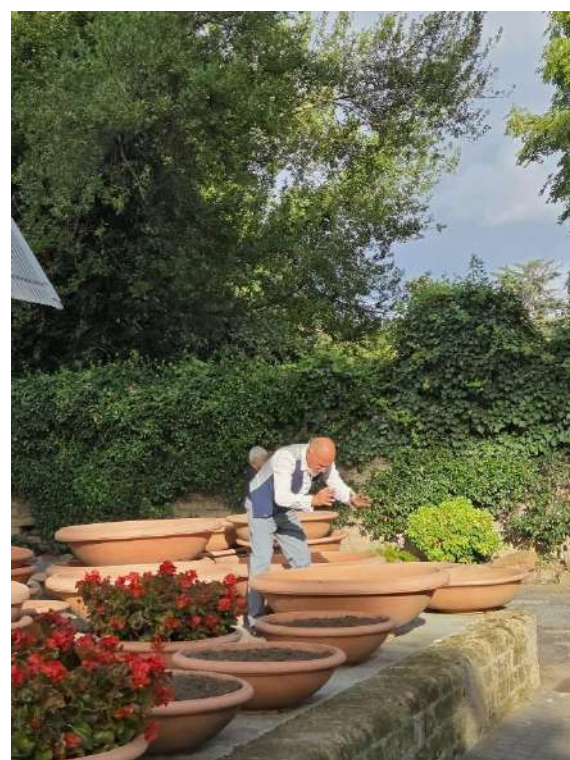


*Drammaturgia* Pina Catanzariti  
con Galliano Mariani, Claudia Frisone, Raffaele Gangale  
*e la partecipazione straordinaria di* Evelina Meghnagi,  
*musiche dal vivo* Felice Zaccheo  
regia Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

Alle ore 16:00 si terrà lo spettacolo teatrale in cuffia negli spazi esterni del "Semenzaio" di San Sisto che è oggi la sede del Servizio Giardini di Roma Capitale, "**Prometeo e il suo doppio**" di Teatro Mobile, una riflessione sul ruolo dell'uomo e della sua natura all'interno dell'ecosistema, la trasposizione di Pina Catanzariti con la regia di Marcello Cava ci guiderà dalla tragedia di Eschilo al capolavoro di Mary Shelley. Il tema fondante è il rapporto tra l'uomo e la sua natura, l'ineluttabile percorso verso un'ecologia che nega e trascende la possibilità di scegliere il bene contro il male, di scegliere tutti e non il potere.

Tra Prometeo incatenato di Eschilo e Frankenstein di Mary Shelley si presenterà un viaggio di ascolto in cuffia, momento di riflessione sull'umano, la follia ed il coraggio di scegliere.

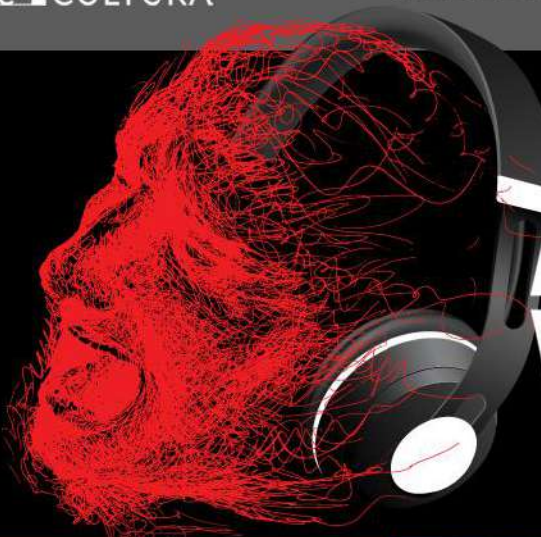


• GALLERIA FOTOGRAFICA

15 OTTOBRE 2025: THE END ALLE CORSIE SISTINE



drml Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio



# ASCOLTI & VISIONI 2025

15  
ottobre



ore 21:00

THE END



REGIONE LAZIO

una produzione



di Pina Catanzariti

con Roberto Andolfi, Dario Carbone, Raffaele Gangale, Antonella Gargano e Massimo Guarascio  
e la partecipazione di Galatea Ranzi e Stefano Santospago

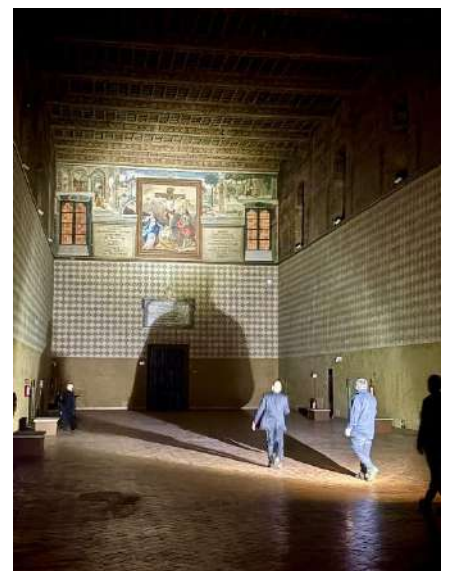
*colonna sonora di* Gabriele Silvestri

con dal vivo Camilo Calarco (contrabbasso), Francesca Colombo (violino), Marcello Rotondella  
(fiati e percussioni)

regia di Marcello Cava

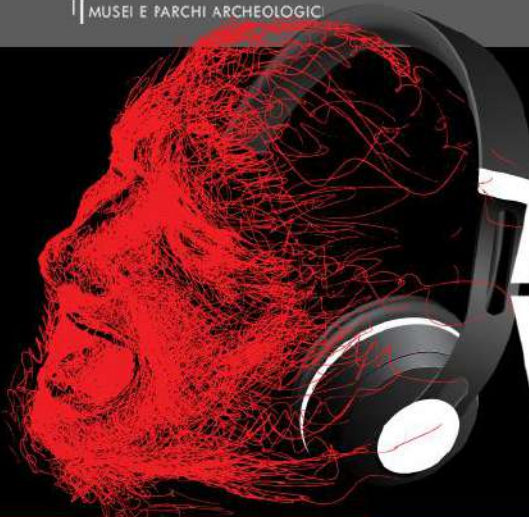
una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

**The End** è l'incrocio esistenziale di tutte le esperienze umane che non hanno futuro. Lo spettatore vedrà ed ascolterà parole e musica destinate a farlo riflettere, senza possibilità di allontanare il proprio pensiero da MORTE, GUERRA, VIOLENZA, DECLINO, PASSAGGI, guidandolo sempre più a fondo nel cunicolo apocalittico della fine che, si scoprirà, avviene proprio dove tutto ha avuto inizio. Suggestioni letterarie e musicali, di varie provenienze, da Apocalisse di Giovanni a Conrad ad Hermann Hesse, da Kurt Vonnegut a Gregory Corso, fino al Jim Morrison che della fine, fu profeta maledetto.



**08 NOVEMBRE 2025: ANTIGONE POSSIBILE AL PARCO  
ARCHEOLOGICO DI GABII**

GABII PRAENESTE  
MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI



# ASCOLTI & VISIONI 2025

**08**

novembre



ore **12:00**

**ANTIGONE POSSIBILE  
AL PARCO ARCHEOLOGICO DI GABII**



REGIONE  
LAZIO

una produzione



di Pina Catanzariti

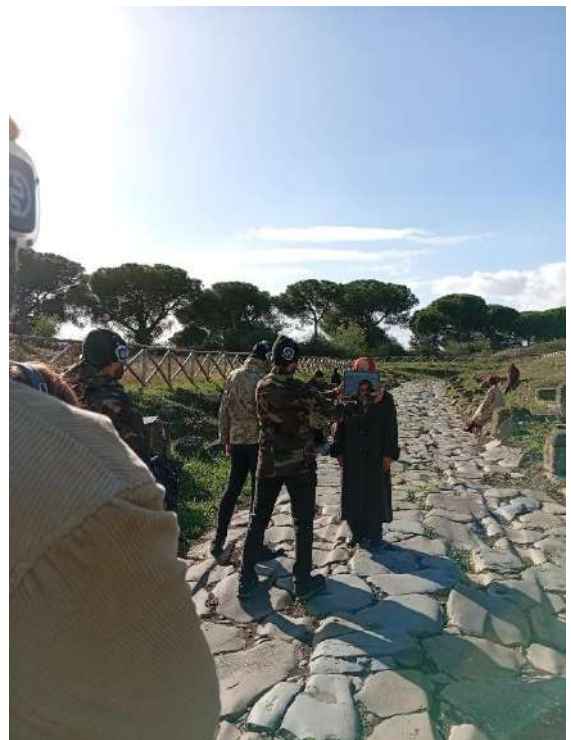
con Fabrizio Ginocchi, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Raffaele Gangale e Galliano Mariani  
musiche dal vivo di Felice Zaccheo  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

08 novembre ore 12:00 - Parco Archeologico di Gabbii, Via Prenestina Nuova km 2 - Roma

Antigone Possibile è ispirata alla tragedia di Sofocle: un'appassionata lezione di resistenza attiva al potere, una riflessione sul diritto e la libertà. Scritto in forma di poema, dove le parole e i concetti si susseguono implacabili come domande ineludibili, dà forma ai personaggi del Mito, rendendoli attuali ed umani. In un unico flusso sonoro e mentale le loro voci diverse nel conflitto politico si compongono in una sorta di corale che moltiplica Antigone, testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive. Un testo politico, quella di Pina Catanzariti, con attori – diretti dal regista Marcello Cava – che indossano coperte isotermitiche, le stesse distribuiti agli immigrati sui barconi e qui diventano corpo e polvere. Emerge l'insieme tematico: fratello contro fratello, lo straniero, l'accoglienza, il contrasto tra legge-Stato e coscienza-individuo, la sfida di una donna alla legge dell'uomo maschio... Antigone sovverte l'opera di Sofocle (dove tutti trovano la morte) sopravvivendo.

**Per l'occasione visita straordinaria al parco archeologico di Gabbii che si affaccia sul ciglio meridionale di un cratere vulcanico, occupato anticamente da un lago, oggi prosciugato. Lungo il percorso, che si snoda nel verde, si avvicinano il santuario di Giunone Gabina con il teatro, il foro scavato da Hamilton alla fine del 1700, l'area urbana con edifici di età repubblicana e imperiale, le terme con i mosaici in bianco e nero. All'età regia risale invece un importante edificio, eccezionalmente conservato, eretto nel punto più elevato dell'area e tripartito similmente alla Regia del Foro romano. Infine, la torre di Castiglione e i resti della Chiesa di San Primitivo, il cui martirio era attestato proprio presso Gabbii, documentano le fasi medievali della città.**



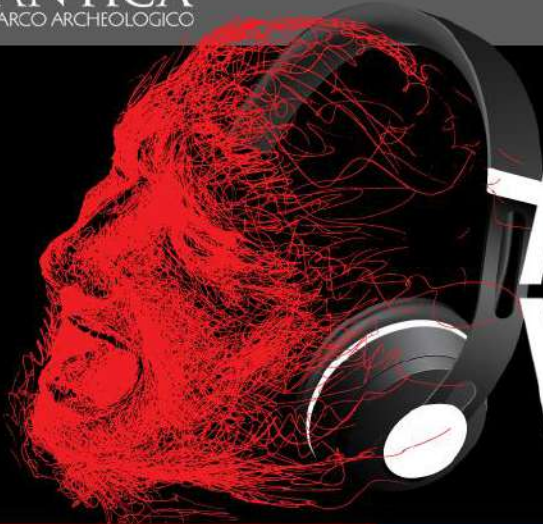
• [GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

**09 NOVEMBRE 2025: ANTIGONE POSSIBILE ALLA NECROPOLI DI PORTO**

**OSTIA ANTICA**  
PARCO ARCHEOLOGICO

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA  
in collaborazione con L'ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO MOBILE  
presentano:

**TEATRO MOBILE**



# ASCOLTI & VISIONI

2025

**09**

novembre



ore **15:00**

**ANTIGONE POSSIBILE**  
**ALLA NECROPOLI DI PORTO**



REGIONE  
LAZIO

Necropoli di Porto all'Isola Sacra, Fiumicino (RM)

di Pina Catanzariti

con Fabrizio Ginocchi, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Raffaele Gangale e Galliano Mariani  
musiche dal vivo di Felice Zaccheo  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

Antigone Possibile è ispirata alla tragedia di Sofocle: un'appassionata lezione di resistenza attiva al potere, una riflessione sul diritto e la libertà. Scritto in forma di poema, dove le parole e i concetti si susseguono implacabili come domande ineludibili, dà forma ai personaggi del Mito, rendendoli attuali ed umani. In un unico flusso sonoro e mentale le loro voci diverse nel conflitto politico si compongono in una sorta di corale che moltiplica Antigone, testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive. Un testo politico, quella di Pina Catanzariti, con attori – diretti dal regista Marcello Cava – che indossano coperte isotermitiche, le stesse distribuiti agli immigrati sui barconi e qui diventano corpo e polvere. Emerge l'insieme tematico: fratello contro fratello, lo straniero, l'accoglienza, il contrasto tra legge-Stato e coscienza-individuo, la sfida di una donna alla legge dell'uomo maschio... Antigone sovverte l'opera di Sofocle (dove tutti trovano la morte) sopravvivendo.

L'area della Necropoli di Porto, attualmente composta di oltre **200 edifici funerari**, costituiva il limite meridionale di un grande sepolcreto formatosi sull'isola tra il Tevere e la *Fossa Traiana* (canale di Fiumicino). Tale necropoli si sviluppò ai lati della via Flavia **tra la fine del I e il IV secolo d.C.** con il progressivo addensarsi delle sepolture ai lati della strada, fino a occupare tutti gli spazi disponibili.



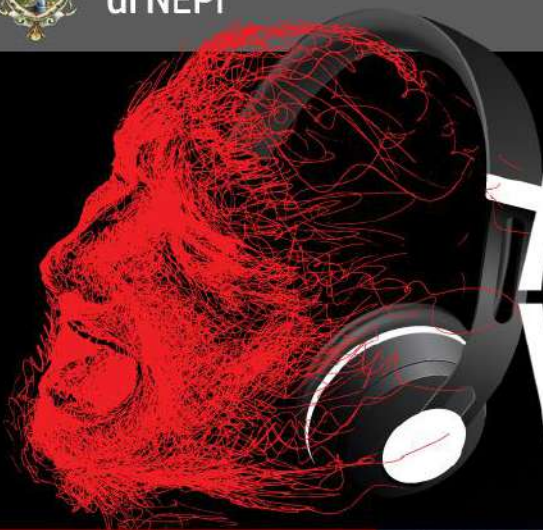
**[• GALLERIA FOTOGRAFICA](#)**

20 NOVEMBRE 2025: TROIANE AL FORTE DEI BORGIA DI NEPI



Comune  
di NEPI

Forte dei Borgia  
o "Rocca dei Borgia"



# ASCOLTI & VISIONI

2025

20

novembre



ore 10:00

**TROIANE**  
AL FORTE DEI BORGIA DI NEPI



REGIONE  
LAZIO

una produzione



di Pina Catanzariti

con Diletta Maria D'Ascanio, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Claudia Frisone e Raffaele Gangale  
con interventi dal vivo di Mira (violino)  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

in collaborazione con:



Comune di Nepi

"Le Troiane" nella versione che Jean-Paul Sartre scrisse a Roma nel 1964 (la sua ultima opera teatrale, proprio sessant'anni fa) evoca la guerra d'Algeria, ricordandoci (proprio in questi giorni) che la barbarie non ha epoca. Concepita come un adattamento del testo di Euripide e il suo ritorno ai classici greci, abbandonati dai tempi de Le mosche. Sartre sceglie di parlare dell'attualità attraverso l'universalità della tragedia. Viene presentata in forma di frammento sia nell'occasione della presentazione dell'edizione sonora de "Le Troiane" messo in scena da Thierry Salmon con le musiche di Giovanna Marini, a Gibellina nel 1988 nell'ambito dell'evento inaugurale di "Ascolto il tuo cuore città" all' Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (Palazzo Mattei di Giove) sia ai Porti Imperiali di Fiumicino. Viene ora presentata in prima assoluta in una forma più sviluppata e compiuta.



**[• GALLERIA FOTOGRAFICA](#)**

22 NOVEMBRE 2025: TROIANE LUNGO IL MARE DI FREGENE



Comune di  
Fiumicino

Fregene Maccarese  
PRO LOCO



# ASCOLTI & VISIONI

2025

22  
novembre

ore 16:00



# TROIANE

elaborazione drammaturgica di **Pina Catanzariti**  
con **Diletta Maria D'Ascanio**, **Luana Mita**, e **Eleonora Zavaglia**  
e con **Claudia Frisone**, **Raffaele Gangale**  
con interventi dal vivo di **Mira** (violino)  
regia di **Marcello Cava**

**IL LIDO STABILIMENTO BALNEARE LUNGOMARE DI PONENTE, 4 - 00054 FREGENE RM**



REGIONE  
LAZIO

una produzione



*Di Pina Catanzariti*

con Diletta Maria D'Ascanio, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Claudia Frisone e Raffaele Gangale  
con interventi dal vivo di Mira (violino)  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**



con la collaborazione:

**Comune di Fiumicino**



"Le Troiane" nella versione che Jean-Paul Sartre scrisse a Roma nel 1964 (la sua ultima opera teatrale, proprio sessant'anni fa) evoca la guerra d'Algeria, ricordandoci (proprio in questi giorni) che la barbarie non ha epoca. Concepita come un adattamento del testo di Euripide e il suo ritorno ai classici greci, abbandonati dai tempi de Le mosche. Sartre sceglie di parlare dell'attualità attraverso l'universalità della tragedia. Viene presentata in forma di frammento sia nell'occasione della presentazione dell'edizione sonora de "Le Troiane" messo in scena da Thierry Salmon con le musiche di Giovanna Marini, a Gibellina nel 1988 nell'ambito dell'evento inaugurale di "Ascolto il tuo cuore città" all' Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (Palazzo Mattei di Giove) sia ai Porti Imperiali di Fiumicino. Viene ora presentata in prima assoluta in una forma più sviluppata e compiuta.



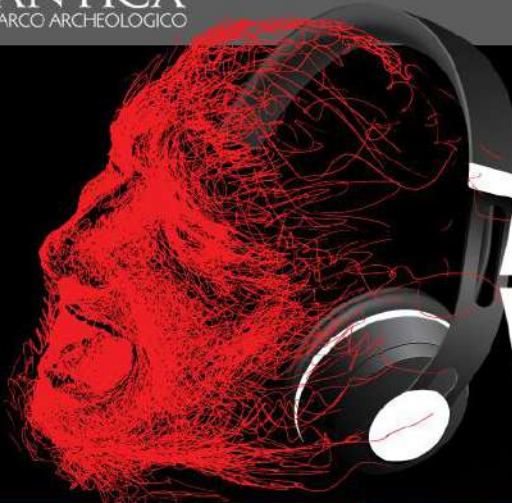
[https://www.instagram.com/reel/DSpSgkTjOun/?utm\\_source=ig\\_web\\_copy\\_link&igsh=MzRIODB iNWFIZA](https://www.instagram.com/reel/DSpSgkTjOun/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRIODB iNWFIZA)

23 NOVEMBRE 2025: TROIANE A OSTIA ANTICA

OSTIA  
ANTICA  
PARCO ARCHEOLOGICO

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA  
in collaborazione con L'ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO MOBILE  
presentano:

TEATRO  
MOBILE



# ASCOLTI & VISIONI

2025

23

novembre



ore 15:00

TROIANE

AL PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA



REGIONE  
LAZIO

Parco Archeologico di Ostia Antica  
Viale dei Romagnoli, 717, 00119 Roma RM

di Pina Catanzariti

con Diletta Maria D'Ascanio, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Claudia Frisone e Raffaele Gangale  
con interventi dal vivo di Mira (violino)  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

promosso da:



"Le Troiane" nella versione che Jean-Paul Sartre scrisse a Roma nel 1964 (la sua ultima opera teatrale, proprio sessant'anni fa) evoca la guerra d'Algeria, ricordandoci (proprio in questi giorni) che la barbarie non ha epoca. Concepita come un adattamento del testo di Euripide e il suo ritorno ai classici greci, abbandonati dai tempi de Le mosche. Sartre sceglie di parlare dell'attualità attraverso l'universalità della tragedia. Viene presentata in forma di frammento sia nell'occasione della presentazione dell'edizione sonora de "Le Troiane" messo in scena da Thierry Salmon con le musiche di Giovanna Marini, a Gibellina nel 1988 nell'ambito dell'evento inaugurale di "Ascolto il tuo cuore città" all'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (Palazzo Mattei di Giove) sia ai Porti Imperiali di Fiumicino.



**GALLERIA FOTOGRAFICA**

12 DICEMBRE 2025: MOSCHE ALLA ROCCA JANULA DI CASSINO



Comune di  
Cassino

ROCCA  
JANULA



12

dicembre

ore 11:00



**MOSCHE**

*elaborazione drammaturgica da Sartre di Pina Catanzariti  
con Roberto Andolfi, Dario Carbone, Annarita Colucci,  
Claudia Frisone, Raffaele Gangale  
musiche di Lifepods con intervento dal vivo di MIRA  
regia di Marcello Cava*

**ROCCA JANULA CASSINO - VIA MONTECASSINO, 03043 CASSINO FR**



REGIONE  
LAZIO

una produzione



da Jean Paul Sartre di Pina Catanzariti

con Roberto Andolfi, Dario Carbone, Annarita Colucci, Claudia Frisone, Raffaele Gangale  
musiche di Lifepods  
con intervento dal vivo di Mira  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

Scritto da Sartre nel 1942, è il tentativo di attualizzazione del testo tragico dell'Oresteia di Eschilo fatto, durante la Seconda Guerra Mondiale, dallo scrittore e filosofo francese. Sartre scrisse quella che, di fatto, è stata la sua prima opera teatrale che ha il suo senso proprio nella Parigi occupata dai nazisti del 1945. "Il vero dramma, quello che ho voluto scrivere, è il dramma di un terrorista che, uccidendo per strada dei tedeschi, provoca l'esecuzione di cinquanta ostaggi" (da: un théâtre de situations pp223) allusione evidente agli orrori dell'estate 1941, e insieme presa di posizione nel dibattito che opponeva partigiani e detrattori dei morti innocenti. Ambientando il dramma in una città, Argo, che annualmente si ritrova faccia a faccia coi propri defunti per una macabra cerimonia commemorativa, mentre le mosche assillano e tormentano gli abitanti, Sartre presentava la "malattia del pentimento", fortemente avvertita da una Francia scossa dai sensi di colpa sotto il regime filotedesco di Vichy.

*Il dramma di Sartre riprende vita tra le mura della **Rocca Janula** di Cassino, che fu per secoli il fulcro militare della signoria della Terra di San Benedetto. La rocca, assieme alla vicina abbazia di Montecassino, domina ancora dall'alto l'odierna città di Cassino.*



[GALLERIA FOTOGRAFICA](#)



12 DICEMBRE 2025: MOSCHE A TERRACINA



Comune di  
Terracina



Provincia di  
Latina



Fondazione  
Città di Terracina



# ASCOLTI & VISIONI

2025

12  
dicembre

ore 16:00



# MOSCHE

elaborazione drammaturgica da Sartre di Pina Catanzariti  
con Roberto Andolfi, Dario Carbone, Annarita Colucci,  
Claudia Frisone, Raffaele Gangale  
musiche di Lifepods con intervento dal vivo di MIRA  
regia di Marcello Cava

PIAZZA MUNICIPIO - 04019 TERRACINA (LT)



REGIONE  
LAZIO

una produzione



da Jean Paul Sartre di Pina Catanzariti

con Roberto Andolfi, Dario Carbone, Annarita Colucci, Claudia Frisone, Raffaele Gangale  
musiche di Lifepods  
con intervento dal vivo di Mira  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

con la collaborazione di:



Comune di  
Terracina



Provincia di  
Latina

Fondazione  
Città di Terracina



VIA-ATTIA

Scritto da Sartre nel 1942, è il tentativo di attualizzazione del testo tragico dell'Orestea di Eschilo fatto, durante la Seconda Guerra Mondiale, dallo scrittore e filosofo francese. Sartre scrisse quella che, di fatto, è stata la sua prima opera teatrale che ha il suo senso proprio nella Parigi occupata dai nazisti del 1945. "Il vero dramma, quello che ho voluto scrivere, è il dramma di un terrorista che, uccidendo per strada dei tedeschi, provoca l'esecuzione di cinquanta ostaggi" (da: "un théâtre de situations" pp. 223) allusione evidente agli orrori dell'estate 1941, e insieme presa di posizione nel dibattito che opponeva partigiani e detrattori dei morti innocenti. Ambientando il dramma in una città, Argo, che annualmente si ritrova faccia a faccia coi propri defunti per una macabra cerimonia commemorativa, mentre le mosche assillano e tormentano gli abitanti, Sartre presentava la "malattia del pentimento", fortemente avvertita da una Francia scossa dai sensi di colpa sotto il regime filotedesco di Vichy.

*Il dramma di Sartre riprende vita tra i resti della "Terracina Augustea" che si riferisce al periodo di massimo splendore di Terracina sotto l'Impero Romano, in particolare durante il regno di Augusto, quando la città divenne una colonia romana strategica e un centro di villeggiatura, lasciando importanti resti archeologici come il Teatro Romano, parti del Capitolium, la pavimentazione augustea del foro e strutture termali, testimoniando la ricchezza e l'importanza urbanistica di quel periodo imperiale.*



• [GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

13 DICEMBRE 2025: TROIANE AL PALAZZO CONTI DI POLI



COMUNE  
di POLI

Palazzo Conti  
di Poli



# ASCOLTI & VISIONI

2025

**13**  
dicembre

ore **19:00**



# TROIANE

*elaborazione drammaturgica di Pina Catanzariti*  
*con Diletta Maria D'Ascanio, Luana Mita, e Eleonora Zavaglia*  
*e con Claudia Frisone, Raffaele Gangale*  
*con interventi dal vivo di Mira (violino)*  
*regia di Marcello Cava*

**PALAZZO CONTI DI POLI - PIAZZA CONTI, 2 - 00010 POLI (RM)**



REGIONE  
LAZIO

una produzione



di Pina Catanzariti

con Diletta Maria D'Ascanio, Luana Mita e Eleonora Zavaglia  
e con Claudia Frisone e Raffaele Gangale  
con interventi dal vivo di Mira (violino)  
regia di Marcello Cava

una produzione originale di **TEATRO MOBILE**

• **In occasione dello spettacolo "Troiane" apertura speciale del palazzo Conti di Poli**

**13 dicembre 2025 - ore 19:00 Palazzo Conti di Poli, Piazza Conti 2 - 00010 Poli (RM)**

"Le Troiane" nella versione che Jean-Paul Sartre scrisse a Roma nel 1964 (la sua ultima opera teatrale, proprio sessant'anni fa) evoca la guerra d'Algeria, ricordandoci (proprio in questi giorni) che la barbarie non ha epoca. Concepita come un adattamento del testo di Euripide e il suo ritorno ai classici greci, abbandonati dai tempi de Le mosche. Sartre sceglie di parlare dell'attualità attraverso l'universalità della tragedia. Viene presentata in forma di frammento sia nell'occasione della presentazione dell'edizione sonora de "Le Troiane" messo in scena da Thierry Salmon con le musiche di Giovanna Marini, a Gibellina nel 1988 nell'ambito dell'evento inaugurale di "Ascolto il tuo cuore città" all' Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (Palazzo Mattei di Giove) sia ai Porti Imperiali di Fiumicino. Viene ora presentata in prima assoluta in una forma più sviluppata e compiuta.



• [GALLERIA FOTOGRAFICA](#)